

ALLA GR GALLERY IL  
FERMENTO ARTISTICO IN  
LAGUNA DAL 1950 AL 1980

THE ARTISTIC FERMENT IN THE  
LAGOON FROM 1950 TO 1980  
ON SHOW AT THE GR GALLERY

# A Venezia, la Grande bellezza Great Beauty in Venice



UN PERCORSO  
IRRIPETIBILE  
RACCONTATO  
ATTRAVERSO SEI  
PITTORI PIÙ O  
MENO VICINI ALLO  
SPAZIALISMO

Trascorso quasi un anno dall'apertura, dopo aver approfondito, come da tradizione più che ventennale, varie derivazioni dell'arte optical e programmata, GR gallery porta a New York un altro fondamentale pezzo della propria storia, indissolubilmente legata alla città di Venezia. Attraverso la mostra *The Great Beauty of Venice*, in corso fino al 5 febbraio 2017, presso la sede sita al civico

255 della Bowery, e curata da Giovanni Granzotto, si intende celebrare il rapporto instaurato in quarant'anni di attività con la scena artistica della città lagunare. Dagli anni '50 e per quasi un trentennio, Venezia è stata infatti un autentico calderone creativo, catalizzatore internazionale di geniali intelletti e complice ospite di un momento altissimo ed irripetibile nella storia dell'arte, che ha mosso i primi passi dal movimento

A UNIQUE PATH  
TOLD THROUGH  
SIX PAINTERS,  
MORE OR LESS  
CLOSE TO  
SPATIALISM

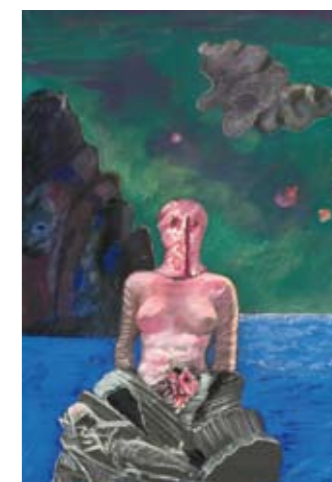
At about a year from its opening, GR Gallery brings another crucial piece of its history – inextricably connected with Venice – to New York; GR Gallery explores different derivations of Optical art and Arte Programmata. The exhibition runs until 5 February 2017 at number 255 in Bowery and is curated by Giovanni Granzotto. It is a tribute to the relationship between the gallery and the art scene in Venice over the

last forty years. Since the Fifties, and for about three decades, Venice has been a real hotbed for creativity, an international catalyser of clever minds and the co-creator of a unique moment in art history, taking its first steps from the Spatialist movement. Being aware that that was not the place to outline a complete background of the incommensurate events involving post-war Venetian art, the organisers chose six painters as protagonists

Nella pagina a fianco  
*On the other page*  
VIRGILIO GUIDI  
Marina con balaustra, 1971-72

Dall'alto / *From the top*  
GINO MORANDIS  
Untitled, 1954

CARMELO ZOTTI  
Venere, 1974



ESPERIENZE ARTISTICHE MOLTO COMPLESSE  
CHE HANNO SEGNATO IL DOPOGUERRA E OLTRE

EXTREMELY COMPLEX ARTISTIC EXPERIENCES  
THAT AFFECTED POST-WAR ART AND BEYOND



A sinistra / On the left  
Due Immagini dell'inaugurazione, New York  
Two images of the vernissage, New York

Nella pagina a fianco / On the other page  
EMILIO VEDOVA  
Del nostro tempo, 1976



dello spazialismo. Con la consapevolezza di non poter presentare in questa sede un excursus completo delle smisurate vicende artistiche veneziane che si sono verificate dal dopoguerra, sono stati scelti come protagonisti di questa mostra sei pittori, veneziani di nascita o d'adozione, le cui vicende personali e professionali si sono intrecciate in stretti rapporti con la galleria, dando origini ad intense collaborazioni che

hanno permesso la crescita di entrambi. Questi sono: i firmatari di almeno uno dei manifesti dello spazialismo, Gino Morandis (1915-1994) e Virgilio Guidi (1891-1984). Gli artisti che con questo movimento hanno condiviso ispirazioni e pulsioni creative, senza mai però averci aderito formalmente: Ennio Finzi (1930) e Riccardo Licata (1929-2014). Il pittore simbolico-surrealista Carmelo Zotti (1933 - 2007), che ha gravitato intorno agli

stessi ambienti ed infine il maestro veneziano, assoluto protagonista dell'arte informale del dopoguerra europeo, Emilio Vedova (1919 - 2006). Rappresentati con sei opere ciascuno, questi ci conducono in un viaggio ideale, attraverso stili che spaziano dall'impetuoso informale segnico e gestuale a sintetiche e minimali vedute, in una creatività resa possibile solamente grazie alle influenze della città lagunare.

Sotto / Down  
RICCARDO LICATA  
Untitled, 2007



of this exhibition; they are all Venetian by birth or adoption, and their personal and professional lives are interestingly intertwined in close relationships with the Gallery, in a close cooperation that led to their mutual growth. The artists chosen are the signatories of the manifestoes of Spatialism: Gino Morandis (1915-1994) and Virgilio Guidi (1891

-1984); those artists who shared their inspirations and creative impulse with the movement, without ever formally joining it: Ennio Finzi (1930) and Riccardo Licata (1929-2014); the symbolist-surrealist painter Carmelo Zotti (1933-2007), gravitating towards the movement; and the Venetian master Emilio Vedova (1919-2006), front and centre of post-war European formal

art. On display six works by each painter, leading the visitor on an ideal path through different styles spanning from impetuous, informal signs and gestures, to synthetic, minimal perspectives, in a dimension where creativity is made possible by the extraordinary influence of the famous city on the lagoon.

THE GREAT BEAUTY OF VENICE

GR GALLERY

NEW YORK

A CURA DI / CURATED BY

GIOVANNI GRANZOTTO

FINO / UNTIL

05/02/2017